



Sinner Re di Wimbledon: «Sto dando la mia vita per il tennis»

Descrizione

(Adnkronos) «

«Sto dando la vita per il tennis». Jannik Sinner si gode il secondo trionfo consecutivo a Wimbledon. L'azzurro, numero 1 del mondo, ha battuto il tedesco Alex Zverev in 4 set, dopo 3h46 di battaglia. «Provo tanta felicità, sono orgoglioso di quello che ho fatto. Sono orgoglioso del mio team che continua a spingermi nella giusta direzione», dice il 24enne altoatesino, che torna a vincere un titolo Slam dopo un anno e cancella la delusione incassata a Parigi, con il crollo fisico al secondo turno sulla terra rossa francese. «Dopo il Roland Garros ho lavorato tantissimo a Monaco, è stata molto dura», dice prima di analizzare il match.

«È stata una finale decisa da pochi punti. Nel secondo set, se avessi messo qualche prima palla in più magari mi sarei ritrovato sotto 2 set a zero. Zverev è il numero 2 al mondo, è normale che serva benissimo e tiri il dritto alla grande. Ha giocato un eccellente primo set e ha vinto 7-6, io non stavo certo giocando male. Il set ha girato su 2-3 punti, è stato importante rimanere sul pezzo nel secondo set: mi sono ritrovato 0-30, se avessi subito il break a quel punto, il secondo set sarebbe scivolato via», dice riavvolgendo il nastro. «Sono felicissimo di aver vinto, ma non è un fallimento perdere la finale di un torneo dello Slam. A volte il torneo va bene, a volte va male: c'è poco da fare. Io ho vinto 5 titoli dello Slam, alla fine si tratta di 5 giorni: ce ne sono tanti altri. Giocare una finale dello Slam è qualcosa di raro, io non do mai nulla per scontato e mi godo ogni momento. Certo, preferisco questo risultato!», prosegue.

Ora, bisogna programmare la stagione sul cemento americano per arrivare al top agli US Open: «Dobbiamo vedere se giocare a Montreal è la scelta giusta. Vedremo se giocare a Montreal e Cincinnati, se giocare solo Montreal o solo Cincinnati: ci sono diverse opzioni, ma ora non penso cos'è in là. In questo momento la cosa più importante è staccare a livello di testa per una settimana. Poi si tornerà a lavorare per migliorare, c'è sempre qualche aspetto su cui lavorare».

«

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Luglio 12, 2026

Autore

redazione

default watermark